



COMUNE DI BIANZONE

Provincia di Sondrio

Registro deliberazioni N. 25

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Richiesta di revisione del Piano Cave della Provincia di Sondrio - Stralcio ambito estrattivo B8 ATEg71.

L'anno **duemilatredici**, addì **Ventisette** del mese di **Novembre** alle ore 21,00, nella Sede Comunale.

Previo recapito degli inviti, avvenuto nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione, sessione ordinaria.

All'appello nominale risultano presenti in aula:

Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
PINI FRANCA	Sindaco	si	
CASTELANELLI MAURO	Consigliere	si	
DELLE COSTE CRISTINA	Consigliere		si
CURCIO VITTORIO	Consigliere		si
GOSATTI PIERINO	Consigliere	si	
BASSANI AMBROGIO	Consigliere	si	
GASTALDINI ALEX	Consigliere	si	
CASTELANELLI ALESSANDRO	Consigliere	si	
SERTORIO ANGELO	Consigliere	si	
SOBRINI LUIGI MARIO	Consigliere	si	
GOSATTI CLAUDIO	Consigliere	si	
BIANCOTTI CONSUELO	Consigliere	si	
MARANTELLI SABINA	Consigliere		si
Totale		10	3

Assiste il Segretario Comunale Dott. **Bianchini Valter**.

La Sig.ra **PINI FRANCA** nella sua qualità di **Sindaco** assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443 aggiornato e coordinato al D. LGS. 4 agosto 1999, n. 213 ;

Vista la Legge Regionale 8 agosto 1998, n. 14;

Vista la Delibera regionale del 20 marzo 2007, n. VII/357 pubblicata sul BURL del 15 maggio 2007, di approvazione del Piano Cave della Provincia di Sondrio;

Visto che nel Piano Cave vigente è individuato l'Ambito Estrattivo identificato come B8 - ATEg71 ubicato in Comune di Bianzone, località Ranée che prevede un volume di scavo di 307.360 mc. e un volume indicativo di sabbia e ghiaia cavabile pari 246.000 mc.;

Vista la richiesta di gestione produttiva dell'ambito B8.ATEg71 presentato al Servizio cave provinciale in data 1/10/2010;

Vista la richiesta di stralcio dell'ambito B8.ATEg71 inviata dal Comune di Bianzone alla Provincia di Sondrio in data 13/5/2011;

Vista la lettera della Provincia di Sondrio, prot. N. 0017654 del 3/6/2011, con la quale veniva comunicato al Comune di Bianzone il mancato accoglimento della richiesta di stralcio dell'ambito estrattivo B8 ATEg71 motivando l'esito negativo con il sopraggiunto evidente rafforzamento dell'interesse legittimo del richiedente e la titolarità della Regione Lombardia in merito ad approvazione/revisione del Piano Cave della Provincia di Sondrio;

Vista la Delibera n. 6 del 17 gennaio 2011 con cui la Giunta Provinciale ha approvato il progetto di gestione produttiva dell'ambito territoriale estrattivo B8.ATEg71, in località Ranée del Comune di Bianzone, presentato dalla ditta Liscidini Costruzioni s.r.l.;

Vista la determina della Provincia di Sondrio n. 496 del 2/5/2013 in cui sono espressi il parere favorevole sul progetto estrattivo presentato dalla ditta Carnazzola Camillo e la dichiarazione di pubblica utilità dello stesso ai fini del potere di occupazione d'urgenza dei terreni;

Vista la ferma opposizione, condivisa dall'Amministrazione Comunale, della maggioranza dei proprietari e dei coltivatori dei fondi sfociata nella costituzione del *Comitato per la tutela e la valorizzazione del territorio agricolo del piano di Bianzone*;

Viste tutte le azioni messe in atto dal Comitato tra cui la petizione "Salviamo l'area agricola di pregio del Ranée - no alla cava" sostenuta da oltre 2000 firme e presentata al Consiglio Provinciale, al Consiglio Regionale della Lombardia e al Parlamento Europeo, con la quale oltre ad esprimere la contrarietà alla coltivazione dell'ambito estrattivo B8.ATEg71 si denunciava il mancato assoggettamento del Piano cave della Provincia di Sondrio alla procedura di V.A.S. prevista dall'art. 13 della Direttiva 2001/42/CE;

Ritenuto che dall'anno 2002, anno di concepimento del Piano Cave vigente, ad oggi sono notevolmente diminuite, a causa della crisi edilizia, le

esigenze del settore economico estrattivo e che le stesse, se sottoposte alla procedura di V.A.S. per stabilirne la compatibilità con i pubblici interessi, fra cui quelli primari costituzionalmente garantiti alla tutela del suolo, dell'ambiente e del paesaggio non potrebbero che risultarne soccombenti;

Ritenuto altresì che, in ambito provinciale, la quantità di sabbia e ghiaia necessarie al fabbisogno delle opere pubbliche e dell'edilizia privata sarebbe ampiamente garantita dalla rimozione del materiale litoide presente nell'alveo del fiume Adda, la cui pulizia sarebbe funzionale alla messa in sicurezza del territorio e alla sua rinaturalizzazione;

Considerata la necessità di promuovere azioni che permettano il mantenimento e lo sviluppo dell'economia agricola in montagna e quindi anche nel Comune di Bianzone, in virtù del ruolo che essa riveste per la tutela e la conservazione del paesaggio naturale e rurale e per la prevenzione dei rischi in un ambiente, il piano di Bianzone, che è rimasto uno tra i miglior conservati di tutta la Provincia di Sondrio;

Considerato altresì che l'intero territorio del Comune di Bianzone è inserito nell'Ecomuseo delle Terrazze Retiche di Bianzone, riconosciuto da Regione Lombardia;

Vista la proposta della Provincia di Sondrio di Revisione del Piano Cave provinciale del 21 aprile 2008 nella quale vengono indicati tra gli **obiettivi del sistema territoriale di montagna:**

- a) la tutela degli aspetti naturalistici e ambientali propri dell'ambiente montano;
- b) la tutela degli aspetti paesaggistici, culturali del territorio;
- c) la promozione di uno sviluppo rurale e produttivo rispettoso dell'ambiente;
- d) la valorizzazione dei caratteri del territorio a fini turistici senza pregiudicarne la qualità;

Ritenuto che la coltivazione dell'ambito estrattivo in località Ranèe sia in netto contrasto con quanto affermato nei principi contenuti nella proposta di revisione del Piano cave della stessa Provincia di Sondrio in quanto i terreni sono coltivati da imprenditori agricoli del settore zootecnico che vedrebbero messa a repentaglio la sopravvivenza delle loro aziende;

Valutata la nota del 31/7/2013 della Regione Lombardia, a firma del dott. Elefanti, in relazione alle verifiche della Commissione Europea sull'applicazione della normativa V.A.S. ai piani cave lombardi, con la quale informa che per la Provincia di Sondrio (sabbia e ghiaia) "la situazione è analoga ai Piani di Varese e Bergamo, ed è in corso una valutazione circa le misure regionali da intraprendere che siano in grado di garantire un livello di tutela ambientale come nei casi precedenti";

Considerato che fortunatamente le operazioni di coltivazione dell'ambito B8.ATEg71 non sono ancora iniziate e quindi si è ancora in tempo per adottare tutti gli atti necessari alla salvaguardia di quello che gli strumenti di programmazione territoriale della Provincia e della Regione considerano un ambiente con qualità di pregio agricolo, paesaggistico e ambientale.

Tutto ciò valutato, condividendo integralmente le ragioni dei proprietari dei terreni e del Comitato per la tutela, relativamente alle questioni agricole, ambientali, paesaggistiche e normative, il Consiglio Comunale, coerentemente con l'impegno profuso, per cinque mandati consecutivi, dalla Lista Civica "Bianzone Democratica" per la conservazione del piano di Bianzone;

Acquisito il parere favorevole reso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del Decreto Legislativo 18.08.2000 N. 267, in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti n. 10 favorevoli, contrari 0, astenuti 0, resi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

Di inoltrare istanza alla Regione Lombardia affinché la stessa:

- adottati urgentemente ogni atto utile alla conservazione del piano di Bianzone nelle sue attuali condizioni di straordinaria bellezza e integrità universalmente riconosciute dagli studiosi, dai turisti e dagli abitanti e dai tecnici che hanno redatto i Piani territoriali di Provincia e Regione;

- adottati, nel rispetto anche delle normative Comunitarie in materia di V.A.S., gli atti necessari, in collaborazione con la Provincia, per la revisione del Piano Cave della Provincia di Sondrio, prevedendo nella stessa lo stralcio dell'ambito estrattivo B8.ATEg71 ubicato in Comune di Bianzone - località Ranée.

Indi, con apposita separata ed unanime votazione espressa nelle forme di legge,

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Con riferimento all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

IL RESP. SERVIZIO TECNICO - AMMINISTRATIVO
F.to Geom. Valbuzzi Fabiano

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Pini Franca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bianchini Dr. Valter

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)

Bianzone , lì 03.12.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Bianchini Dr. Valter

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio;

A T T E S T A

Che la presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 03.12.2013 al 18.12.2013.

Che la presente deliberazione è stata dichiarata, a seguito di separata votazione, immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del T.U. n. 267/2000).

Bianzone, lì 03.12.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Bianchini Dr. Valter

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Bianzone, lì 03.12.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bianchini Dr. Valter